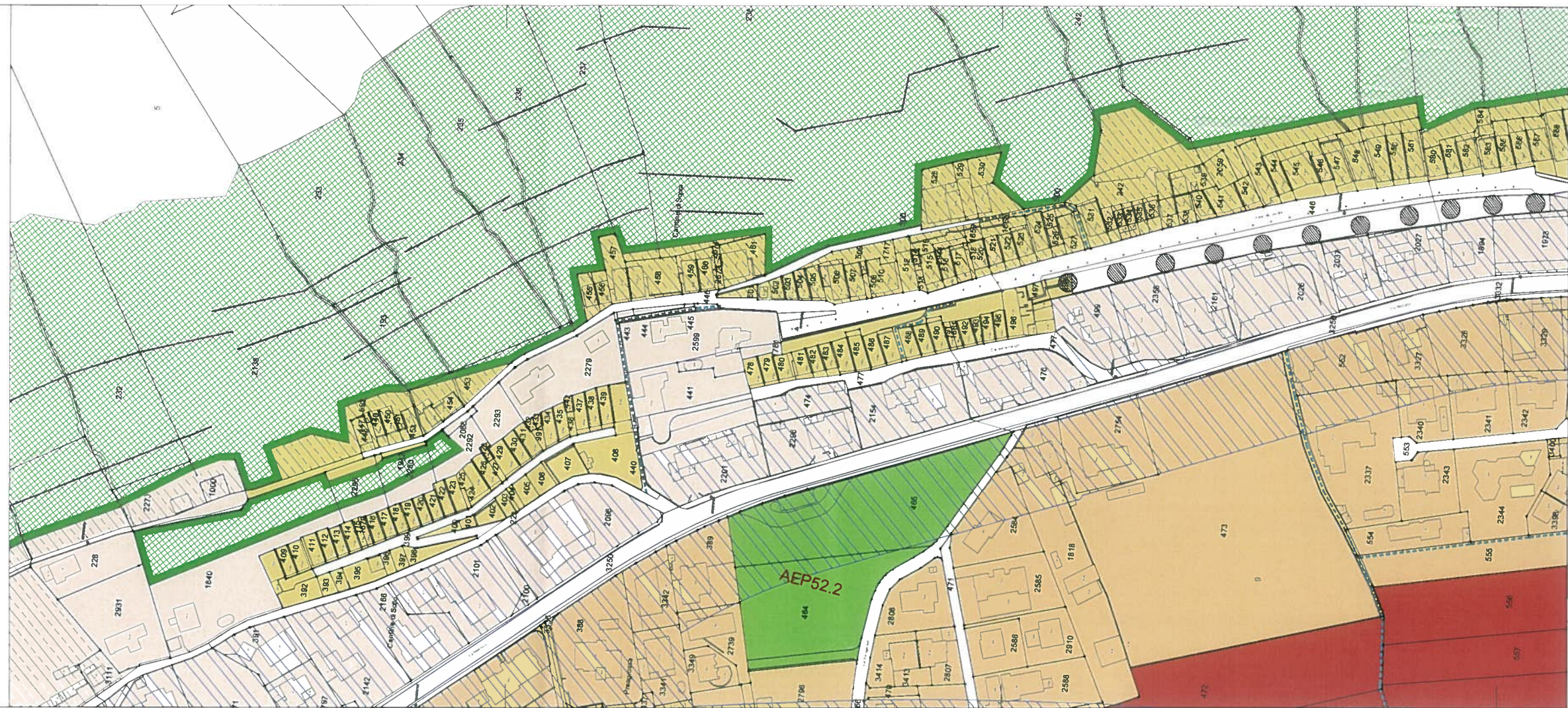


Legenda:
R2 Residenze esterne
ZC Zona Contine



Legenda.

- R2 Residenze autonome
- ZC Zona Centra
- ZR Area soggette a pericoli naturali



Art. 56 Area soggetta a pericoli naturali

Comprende la parte di territorio comunale ai piedi della Rupe di San Nicolao soggetta al pericolo di crollo di roccia e caduta sassi, conformemente al piano dei territori soggetti a pericolo post interventi in località Cantine, adottato dal Consiglio di Stato in data 17.12.2002.

Il Municipio, d'intesa con i servizi cantonali, determina le misure di protezione da adottare nelle aree di pericolo.

All'interno di questo perimetro valgono le seguenti disposizioni:

Aree esposte a pericolo di grado residuo e medio all'interno della zona edificabile

Zona ZC

1. Sono consentiti unicamente i lavori di manutenzione e di miglioria necessari al mantenimento dell'edificio. Non sono autorizzati interventi di ampliamento.
2. Non è consentita la formazione di abitazioni né primarie né secondarie e non sono autorizzati cambiamenti di destinazione degli edifici in strutture a ricezione turistica.
3. All'interno dell'area esposta a pericolo residuo e medio gli interventi edilizi riguardanti costruzioni esistenti a carattere abitativo, sia primario che secondario, devono prevedere accorgimenti tecnico-costruttivi atti a ridurre il più possibile la vulnerabilità. In funzione della tipologia del progetto edilizio può essere richiesta all'istante, unicamente all'interno dell'area esposta a pericolo medio, la presentazione di una perizia geologica che valuti in dettaglio la situazione di pericolo al fine di verificare se oltre agli accorgimenti tecnico-costruttivi, siano necessarie ulteriori misure di protezione.

Zona R3 e Zona R2

1. L'indice di occupazione viene ridotto dal 30% al 20%.
2. Non sono ammesse costruzioni che comportano un assembramento di persone (ospedali, scuole, alberghi, ristoranti, ecc.)
3. Nuove costruzioni e ampliamenti degli edifici esistenti sul lato rivolto verso il pericolo devono prevedere un insieme di accorgimenti tecnico-costruttivi atti a ridurre il più possibile la vulnerabilità, quali:
 - il fabbricato deve essere disposto nel limite del possibile con il lato maggiore in direzione della pendenza del versante;
 - locali ad alta occupazione (camere, soggiorno, cucina) non possono essere ubicati in corrispondenza del lato più esposto al pericolo;
 - le strutture murarie esposte al pericolo devono essere rinforzate in modo da resistere ad almeno 30 kJ;
 - sul lato esposto al pericolo deve essere accompagnato da una relazione tecnica che descriva in maniera esaustiva tutte le misure tecnico-costruttive adottate.

Il progetto edilizio deve essere accompagnato da una relazione tecnica che descriva in maniera esaustiva tutte le misure tecnico-costruttive adottate.

Aree esposte a pericolo fuori zona edificabile

Qualsiasi intervento edilizio è vincolato al preavviso della competente autorità cantonale che può, all'occorrenza, chiedere una perizia tecnica atta a definire in dettaglio l'entità del pericolo e a indicare le eventuali misure di protezione.